



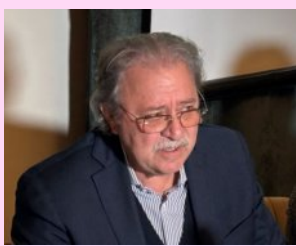
VETRINA



IL CASO

Sconto di pena per Cosentino, si avvicina la scarcerazione

pagina 4



POLITICA

Lanocita: «Salerno ha bisogno di idee, non di un "turista svedese" in città»

pagina 6



CASERTA

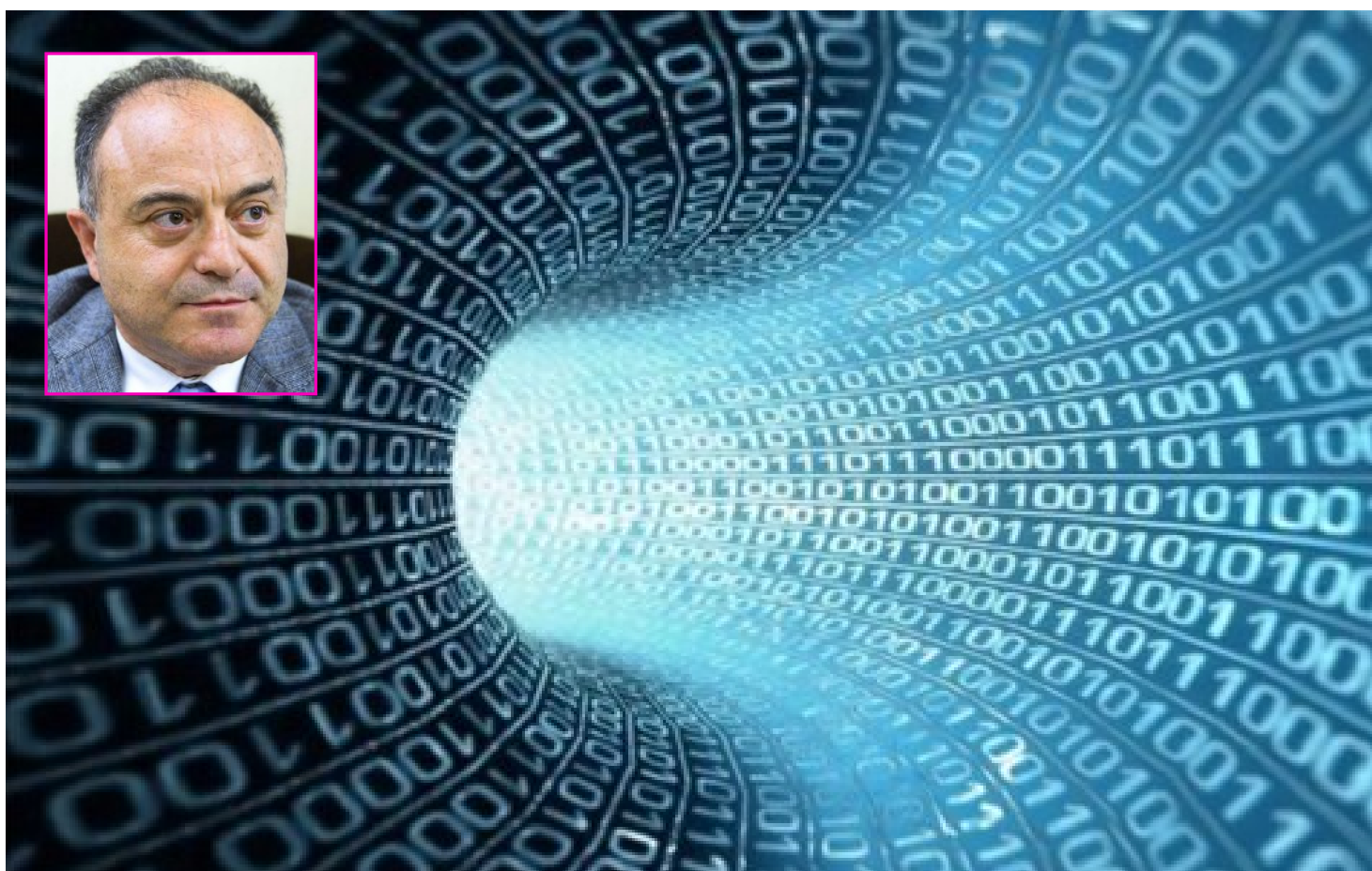
Grazzanise lo scalo inserito nel piano nazionale aeroporti 2026/'35

pagina 7

Nella grande rete degli spioni anche manager e banchieri

Si allarga l'inchiesta napoletana sul traffico di dati riservati trafugati da funzionari infedeli

pagina 5



NAPOLI, LA SQUADRA DEL FUTURO

De Laurentiis blinda Manna ma per Conte occorre attendere



pagina 14

SALERNITANA, C'È IL RAVENNA DOMENICA ALL'ARECHI

La tifoseria granata pronta alla sfida con 'l'antipatico' Mandorlini



pagina 16



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Il fatto Il primo colloquio tra Trump e Xi Jinping a Pechino si svolge in un clima di generale ottimismo

Le divergenze sul futuro di Taiwan non fermano il dialogo tra Usa e Cina

Clemente Ultimo

Il futuro di Taiwan è il convitato di pietra in occasione del primo colloquio tra il presidente cinese Xi Jinping e Donald Trump, a Pechino per una visita di stato che si concluderà quest'oggi. In un clima generale improntato all'ottimismo, il destino dell'isola - per il governo cinese niente più di una provincia ribelle da riunire alla madrepatria - resta il principale elemento di divisione tra Pechino e Washington.

La questione di Taiwan «se gestita adeguatamente» consentirà a Cina e Stati Uniti di mantenere un rapporto stabile, in caso contrario i due Paesi entrano in rotta di collisione, l'avvertimento di Xi Jinping a Trump. Sul punto a replicare è il segretario di Stato Rubio, che ha tenuto a sottolineare che «la politica americana su Taiwan non è cambiata ed è rimasta piuttosto coerente attraverso diverse amministrazioni presidenziali e continua a esserlo anche ora». Sulla questione è attesa una dichiarazione di Donald Trump nei prossimi giorni.

Tra le questioni internazionali grande attenzione alla crisi in Medio Oriente, con Washin-



gton e Pechino che concordano sulla necessità di riaprire al traffico marittimo lo stretto di Hormuz il prima possibile. La diversa posizione sul futuro di Taiwan non impedisce, tuttavia, a Cina e Stati Uniti di lavorare per superare la fase di dura contrapposizione commerciale che ha caratterizzato gli ultimi anni, puntando al raggiungimento di un'intesa che possa garantire entrambi i Paesi.

Sul tavolo sono numerosi i

dossier economici, tutti accomunati dalla volontà di facilitare l'interscambio commerciale tra i due Paesi, anche in settori strategici come quelli delle terre rare e dei componenti elettronici avanzati.

Oggi nuovo incontro tra i due presidenti che, dopo l'estate, si rivedranno negli Stati Uniti: nel corso del banchetto di benvenuto Trump ha invitato Xi Jinping a Washington. Invito prontamente accettato.

**IL MONITO
CINESE:
"IL DOSSIER
TAIWAN
DEVE ESSERE
GESTITO
ADEGUATAMENTE"**

MEDIO ORIENTE

**Iran e Iraq
trattano
su Hormuz**



Bagdad e Teheran strarrebbero trattando - discretamente - per consentire la ripresa delle esportazioni petrolifere irachene, praticamente ferme a causa del blocco dello stretto di Hormuz imposto dalla marina iraniana dopo l'attacco statunitense ed israeliano alla Repubblica Islamica.

A confermare il dialogo in corso ci sarebbe, secondo diverse fonti, il passaggio attraverso Hormuz di due petroliere irachene dirette verso porti dell'Asia orientale. Al momento non vi sarebbe un accordo definito tra i due Paesi - anche perché in Iraq si attende la formazione del nuovo governo -, piuttosto una crescente distensione dopo le settimane di guerra dei mesi scorsi.

ILA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone

"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigiansalone@libero.it





Minetti, la massaggiatrice: «Ho paura, pronta a parlare»

ROMA- La massaggiatrice uruguaiana che ha raccontato ai media presunti festini nella villa di Nicole Minetti a Punta del Este frena sulle dichiarazioni e chiede di essere ascoltata dalla

magistratura italiana. In un'intervista al programma uruguaiano "Sin Piedad", la donna ha spiegato di avere "molta paura di dire ogni singola parola" dopo le polemiche esplose attorno al suo racconto. "Ci sono cose che preferirei dire quando la procura italiana mi contat-

terà", ha dichiarato, aggiungendo di aver persino chiuso i social dopo essere stata accusata di complicità. Al momento però la Procura generale di Milano non ritiene necessario sentirla. Dagli accertamenti non sarebbero infatti emersi episodi di sfruttamento.

VERSA CANDEGGINA NEL CAFFÈ DELLA MOGLIE: ARRESTATO 55ENNE A PISTOIA

PISTOIA - Non accettava la fine del matrimonio e avrebbe tentato di avvelenare la moglie versandole della candeggina nel caffè. Con questa accusa un uomo di 55 anni è stato arrestato a Pistoia dai carabinieri in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip. Deve rispondere di lesioni personali plurigravate. Secondo gli investigatori, tutto sarebbe maturato in un clima di forte tensione familiare, aggravatosi quando la donna aveva deciso di separarsi dopo aver scoperto presunte irregolarità nella gestione economica del marito. I due vivevano ormai da separati in casa. La donna aveva iniziato a sospettare qualcosa dopo aver avvertito un sapore acre e un odore anomalo nel caffè preparato dal marito. Dopo un malore con dolori addominali, cefalea e sudorazione fredda, ha installato una telecamera nascosta in cucina. Le immagini avrebbero ripreso il 55enne mentre, durante la notte, versava un disorgogante chimico a base di candeggina nella tazza.



Immersione fatale alle Maldive: madre e figlia tra i 5 italiani morti

ROMA - Le grotte sommerse dell'atollo di Vaavu Atoll si sono trasformate in una trappola mortale per cinque italiani esperti di immersioni subacquee, morti durante un'esplorazione nelle profondità delle acque maldiviane. Un incidente drammatico che le autorità locali definiscono il più grave mai avvenuto nella storia della Repubblica delle Maldive. Il gruppo si era immerso da una Safari boat, la "Duke of York", senza più riuscire a riemergere. Tra le vittime c'è **Monica Montefalcone**, 51 anni, docente di Ecologia marina dell'Università di Genova e considerata un'esperta internazionale del settore. Con lei sono morti la figlia **Giorgia Sommacal**, la ricercatrice piemontese **Muriel Oddenino** e gli istruttori subacquei **Gianluca Benedetti** e **Federico Gualtieri**. Secondo le prime ricostruzioni, il gruppo stava effettuando un'immersione a circa cinquanta metri di profondità nella zona di Alimathaa, probabilmente nell'ambito di una missione

turistico-scientifica dedicata allo studio della flora e della fauna marina delle grotte dell'atollo. Le operazioni di recupero si stanno rivelando estremamente difficili. Finora è stato recuperato un solo corpo, mentre gli altri quattro sub si troverebbero ancora all'interno della stessa cavità sommersa, che raggiunge i sessanta metri di profondità e si estenderebbe per oltre 250 metri. Le ricerche proseguono anche di notte nonostante il maltempo e l'allerta gialla emessa dalle autorità maldiviane per mare agitato e forti correnti. Le cause dell'incidente restano ancora da chiarire. Gli esperti ipotizzano problemi alla miscela respiratoria delle bombole, correnti improvvise o un disorientamento all'interno della grotta. Un elemento importante riguarda la profondità raggiunta: alle Maldive le immersioni ricreative sono consentite fino a trenta metri. Il gruppo viaggiava a bordo del panfilo "Duke of York", yacht specializzato in crociere subacquee estreme.

CROSETTO IN PRESSING

Difesa, nomine e caro energia: tensione nel governo

ROMA - Consiglio dei ministri lampo a Roma: meno di un quarto d'ora per approvare il rinnovo delle missioni internazionali, ma dietro la rapidità della riunione restano aperti i dossier più delicati per il governo. Prima del Cdm si sono infatti incontrati la premier Giorgia Meloni e i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani. Ufficialmente solo un "confronto informale", ma sul tavolo ci sarebbero stati i nodi sulle nomine e sulle spese per la Difesa. A scuotere la giornata è soprattutto Guido Crosetto, che rende pubblico il pressing sul ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti per sbloccare nuovi investimenti militari finanziati attraverso il programma europeo Safe. Giorgetti, però, continua a frenare.

BANCA MONTE PRUNO
DI PISCIANO, BOSCONIO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**LA NUOVA OFFERTA
DEDICATA AGLI UNDER 18**

Apri il tuo primo Conto Corrente,
gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Conto Corrente
Carta prepagata TEEN
Piano di Accumulo
Internet banking

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato, si rimanda alle informative di cui sono in possesso i clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bancamontepruno.it alla sezione "Promozioni".

www.bancamontepruno.it





2° PREMIO GIOVANNI DA PROCIDA



SABATO 16 MAGGIO 2026

DALLE 9.30 ALLE 13.00 PRESSO L'AULA 1 DELLA SALERNO FORMAZIONE

MAIN PARTNER



INTRODUCE:

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

MODERA:

DR.SSA ROSSELLA GRAZIUSO
Giornalista

INTERVENGONO:

DR. STEFANO PIGNATARO
Resp. Sezione Cultura
Premio Giovanni Da Procida

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Sezione Scuola ed Istruzione
Premio Giovanni Da Procida

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Sezione Politiche Sociali
Premio Giovanni Da Procida

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Sezione Amministrazione Enti Locali/Nazionali
Premio Giovanni Da Procida

DR. TINO COPPOLA
Resp. Sezione Impresa e Territorio
Premio Giovanni Da Procida

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Sezione Medicina e Professioni Sanitarie
Premio Giovanni Da Procida

La cerimonia di premiazione sarà trasmessa in diretta FB sulla pagina:



INTERVISTE AI PREMIATI:

Premio alla Cultura
REV. PROF. NELLO SENATORE
Direttore ISSR

Premio Scuola ed Istruzione
PROF. VIRGILIO D'ANTONIO
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

Premio Politiche Sociali
Cooperativa Sociale Villaggio di Esteban - ETS
Ritira il premio: il Presidente **DR. CARLO NOVIELLO**

Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali
ON. TOMMASO PELLEGRINO

Premio Impresa e Territorio
DR. CARMINE MASTALIA
CEO Gruppo Maf

Premio Medicina e Professioni Sanitarie
DR.SSA IRENE CALIENDO
Dirigente Biologo ASL Salerno

CONSEGNANO I PREMI:

Premio alla Cultura
DR. PIERO PACIFICO
Editore del Quotidiano Interattivo Linea Mezzogiorno

Premio Scuola ed Istruzione
CV (CP) GIOVANNI CALVELLI
Comandante Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Salerno

Premio Politiche Sociali
DR. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali
DR.SSA ROSA GERARDA CATALDO
DLG Alleanza Assicurazioni Polo Salerno Centro

Premio Impresa e Territorio
AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale FISAPI - Confederazione Generale Professioni Intellettuali

Premio Medicina e Professioni Sanitarie
AVV. MARIA ROSARIA PILLA
Presidente Provinciale M.C.L.



FINE PENA

Sconto di pena per Cosentino che presto tornerà in libertà

La Corte d'Appello di Napoli ha riconosciuto all'ex parlamentare di Forza Italia il vincolo della continuazione tra il concorso esterno e la corruzione

Angela Cappetta

NAPOLI - Sono passati esattamente tre anni da quando Nicola Cosentino si costituì ai carabinieri. La condanna a dieci anni per concorso esterno in associazione mafiosa era diventata definitiva e l'ex parlamentare aveva davanti a sé quasi otto anni da scontare. Gli altri due li aveva già trascorsi a Secondigliano come misura preventiva, per poi finire a Rebibbia e infine essere trasferito a Spoleto (dove si trova tuttora).

Adesso però l'ex ras della politica campana può davvero cominciare a fare il conto alla rovescia dei giorni che mancano alla scarcerazione.

Dopo quattro udienze in cui sono stati depositate memorie e documenti a sua difesa e nonostante il parere negativo incassato dalla procura generale, il suo nuovo avvocato Dario Vannetiello è riuscito ad ottenere dalla quarta sezione penale della Corte d'Appello di Napoli il riconoscimento della continuazione tra il reato di concorso esterno e quello di corruzione di un agente della polizia penitenziaria quando era detenuto nel carcere di Secondigliano (che gli costò una seconda condanna a quattro anni): un istituto giuridico che prevede un cumulo di pene e, di conseguenza, una riduzione della condanna di almeno un anno e due mesi.

Allo sconto si aggiunge il beneficio della liberazione anticipata, che aveva già ottenuto e che decurta 90 giorni da ogni anno passato in carcere e così Nicola Cosentino, facendo due conti tra matematica e codice di procedura penale, potrebbe lasciare il carcere di Spoleto massimo entro l'estate. E ritornare nella sua Casal di Principe che tanta fortuna gli portato ma anche tanti guai.



IL FATTO

Nicola Cosentino in carcere dal 2023 potrà usufruire della riduzione di pena anche grazie al beneficio della liberazione anticipata che gli era già stato riconosciuto

Da capo indiscusso del centrodestra in Campania ai sospetti sui legami con la camorra

Ascesa e discesa del ras campano

NAPOLI - Aveva solo 19 anni quando viene eletto per la prima volta consigliere comunale a Casal di Principe con il Psdi. Era il 1978 e Nicola Cosentino era iscritto al primo anno di Giurisprudenza.

La passione per la politica spinse Nick 'o merican, soprannome che ereditò da suo padre - figlio di migranti di ritorno - a scalare subito gli scranni più alti delle istituzioni. Approdò nel consiglio provinciale di Caserta già nel 1980 e fu assessore in due mandati consecutivi. Ma fu dopo Tangentopoli che la stella di Cosentino cominciò a brillare.

Vicinissimo a Forza Italia e soprattutto a Silvio Berlusconi fin dalla nascita del partito di colui che diventerà premier per quattro volte in venti anni e che assicurerà a Cosentino sempre un posto in prima fila. Almeno fino alla prima metà del 2010, Quando la stella di Nick 'o mericano comincia ad essere of-

fuscata dalle voci sempre più frequenti sui suoi legami con i Casalesi.

Ma le voci restano ancora solo chiacchiere, almeno dal punto di vista giudiziario, e così nel 1995 viene eletto in consiglio regionale con quasi 13mila preferenze. L'ascesa in Forza Italia è appena cominciata e si consoliderà maggiormente quando nasce la Casa della Libertà.

Già vice coordinatore regionale di Forza Italia nel 1997, diventerà il capo del partito campano nel 2005 e l'anno successivo viene eletto deputato. Nel 2008 è sottosegretario all'Economia. Il suo potere non ha limiti. In Campania è Nicola Cosentino a scegliere nomi e posti da occupare nel partito, nelle liste e negli scranni comunali, provinciali e regionali. Sceglie Luigi Cesaro come suo braccio destro, nonostante anche su Gigino 'a purpetta si rincorrono voci su presunte amicizie cri-

minali.

Ma il legame con Berlusconi è talmente stretto che Nicola può permettersi qualsiasi cosa. E ciò che lo lega al premier non è solo la passione per la politica ma anche per la bella vita che porterà più volte Berlusconi a Napoli. Ma le serate partenopee non porteranno bene all'ex presidente del consiglio. Prima lo scandalo sollevato dall'amicizia con la giovanissima Noemi Letizia e poi lo stuolo di ragazze dello spettacolo catapultate in politica. C'è Cosentino dietro la candidatura di Francesca Pascale a consigliere della Provincia di Caserta, della meteorina Giovanna Del Giudice nominata assessora alle Pari opportunità della Provincia di Napoli e infine delle gemelle De Vivo protagoniste delle serate ad Arcore.

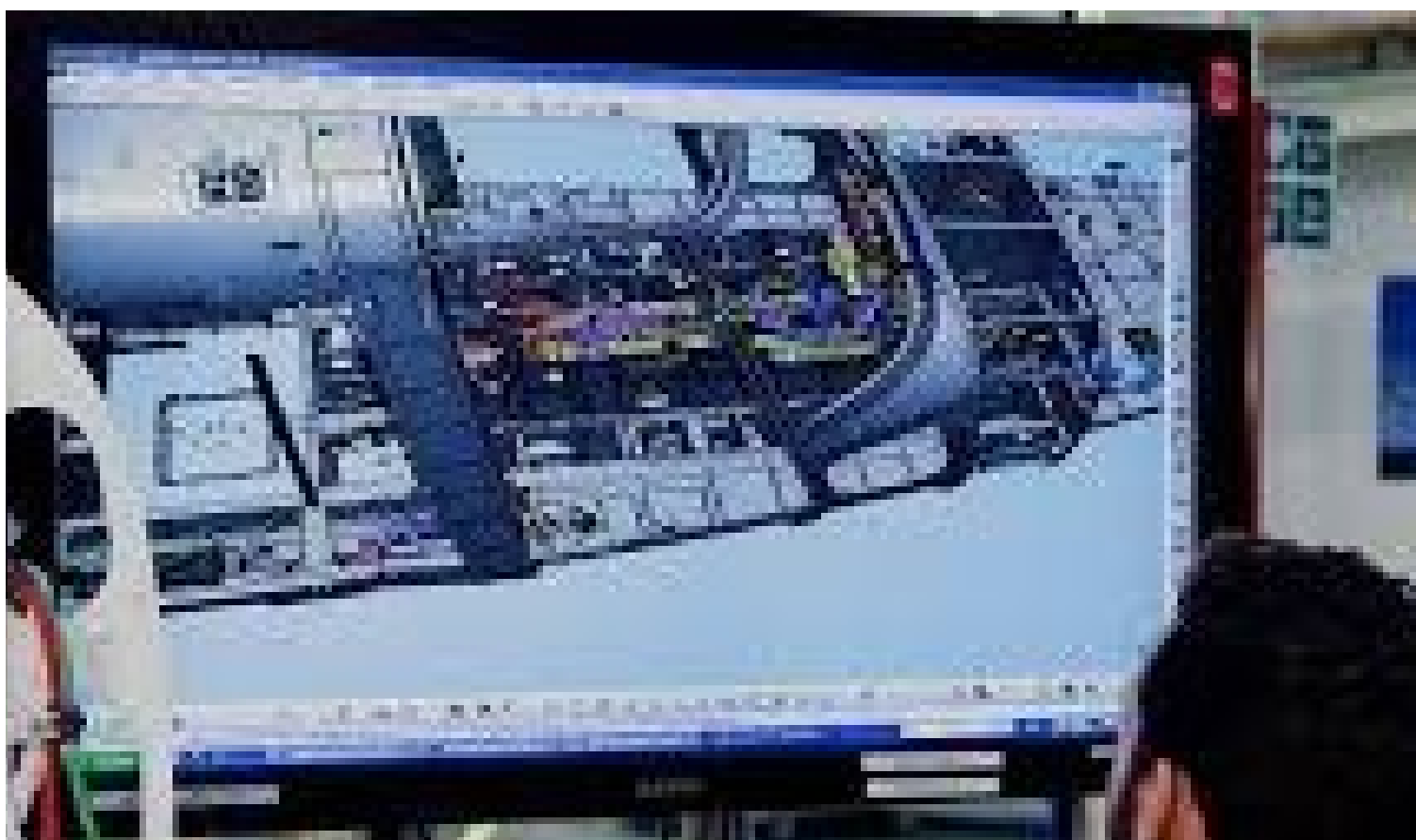
La Giunta per le autorizzazioni respingerà per due volte la richiesta di arresto della Dda di Napoli: un pentito ha svelato i



rapporti tra i Casalesi e la società Eco4 dei Cosentino che si occupa di rifiuti. La procura ne chiederà l'arresto anche quando si scoprirà un attività di dossieraggio ai danni dell'ex governatore Stefano Caldoro. Il Parlamento negherà l'uso delle intercettazioni in una indagine sulla realizzazione di un centro commerciale (da cui è stato assolto). Ma poi quando la Dda insiste e le prove sulla Eco4 sono schiacciati, anche Berlusconi nulla può più e Cosentino si dimette da tutto e da tutti.

ancapp





IL FATTO

La Procura di Napoli ha smantellato un'organizzazione dedita all'acquisizione illecita di dati personali di personaggi famosi con ramificazioni in tutta Italia

Spiati banchieri e manager di Leonardo e Ansaldo

L'inchiesta Collegamenti con la società a cui si rivolse l'euro parlamentare Flavio Tosi quando da sindaco di Verona avrebbe ordinato un dossieraggio politico

Angela Cappetta

NAPOLI - Calciatori come l'ex portiere dell'Inter Julio Cesar Soares. Cantanti come Alex Britti. Attrici come Lory Del Santo, ma anche manager di aziende farmaceutiche e di gruppi internazionali partecipati dal Governo. Come Leonardo e Ansaldo. E ancora: banchieri e vertici di importanti agenzie di assicurazioni.

Compare il nome di Raffaella Luglini, membro del board di Leonardo spa, che nell'azienda che si occupa dell'aerospazio e della sicurezza italiana riveste e ha rivestito incarichi apicali: direttore generale della Fondazione e capo delle relazioni esterne ed internazionali di Telespazio, nonché già presidente nel 2017 di Ansaldo. C'è Giovanni Mercadini, fondatore dell'istituto banca-



gazioni e sicurezza srl", con sede operativa a Ferrara e San Giorgio a Cremano che si serviva dei due poliziotti Piermassimo Caiazzo e Alfonso Auletta, effettuava con più frequenza e con obiettivi mirati.

Uno di questi è Walter Bertin, presidente e fondatore dell'azienda farmaceutica Labomar, ma anche vice presidente di Assoindustria Veneto. L'altro è Claudio De Nadai, membro di Confindustria Veneto con delega alle Piccole imprese.

Anche Alberto Biondi, lo stilista di alta moda, ha la sua azienda in Veneto.

Ma perché questo interesse verso il Veneto e a chi premeva conoscere dati fiscali, contributivi, previdenziali e casellari giudiziari?

A chi appartiene la "Sole investigazioni e sicurezza srl", considerata dalla procura di Napoli «la centrale e il vero e proprio snodo operativo del sodalizio verso le agenzie collegate» che acquistavano i dati esfiltrati furtivamente?

Il presidente era Angela Sole,

che deteneva il 15% delle quote societarie come suo fratello Giammatteo. Il resto era di proprietà di Giuseppe Picariello e consorte, equamente diviso.

I fratelli Sole detenevano altre società di investigazioni sempre in Veneto e finirono in un'inchiesta di Report che indagava sull'attività di dossieraggio disposta dall'allora sindaco di Verona, Flavio Tosi (ora euro parlamentare), sui suoi avversari politici per via di una foto che aveva immortalato la sua compagna in compagnia di una persona condannata per concussione. Ad "investigare" per conto di Tosi era Nicola Toffanin, diventato collaboratore di giustizia dopo essere stato coinvolto nell'inchiesta denominata "Isola Scaligera" e persona molto vicina ad Angela e Giammatteo Sole.

Fu la stessa Angela, nel ruolo di presidente della società investigativa con sede operativa a Ferrara e San Giorgio a Cremano, a mettere ai voti nell'assemblea dei soci del 17 ottobre 2023 la proposta di scioglimento anticipato della società.

Tre mesi prima c'era stata la perquisizione degli agenti della squadra mobile di Napoli di cui, chissà come, i soci erano venuti a conoscenza. Tanto è vero che quando arrivarono gli agenti trovarono una scena che il gip di Napoli definisce «paradossale». I dipendenti stavano smantellando gli uffici, smontando i pc e gettando i documenti cartacei.

Avvertiti della perquisizioni i soci della Sole investigazioni cercarono di smantellare gli uffici e smontare i computer

Tra i dati rubati nei 730mila accessi abusivi scoperti dall'indagine della Procura di Napoli, che ha messo sotto inchiesta 89 persone e ai domiciliari due poliziotti infedeli di Napoli e Caserta, ci sono anche quelli relativi a manager della finanza italiana e internazionale.

rio Credito di Romagna e oggi presidente dell'istituto bancario Sammarinese.

E c'è anche Giorgio Cociani, manager della Generali fino al 2023.

Ma sono i legami con il Veneto che emergono con insistenza negli accessi abusivi che la società "Sole investi-



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



L'INTERVISTA

Lanocita: «L'elenco delle promesse mancate è fin troppo lungo, è il momento di cambiare rotta»

P. R. Scevola

SALERNO - La campagna elettorale si avvia allo sprint finale. Ristabilita la par condicio per l'utilizzo di piazza Portanova nei comizi di chiusura delle forze politiche, il livello dello scontro tra i candidati alla carica di sindaco si sta alzando con il passar dei giorni.

Avvocato Lanocita lei, da candidato sindaco della coalizione costituita da Avs, Movimento 5 stelle e dalla civica Salerno Democratica, ha paragonato De Luca ad un turista svedese. Perché?

«Ho utilizzato una sua definizione di qualche anno fa perché l'ormai ex presidente della Regione si comporta come se fosse un turista svedese sbarcato per la prima volta in città. Se ne va in giro per i quartieri e scopre che l'illuminazione pubblica è fioca, che la gente non si sente sicura, che le strade sono piene di buche e sono sporche, che i marciapiedi sono rotti, che il verde pubblico è abbandonato. Ma chi ha deciso i nomi delle persone che hanno disamministrato la città in tutti questi anni? Chi ha affidato il governo reale della città a persone incapaci e bramosi solo di gestire il potere? De Luca non può proporsi come il salvatore della patria, ammetta le sue responsabilità e chieda scusa ai salernitani. Ne vuol sapere un'altra?»

Dica pure.

«In questi giorni si è accorto che ci sono lunghe file di cittadini agli spor-



«A Salerno non serve un turista svedese, ma una nuova visione»

telli dell'anagrafe per le richieste della nuova carta di identità che diventerà obbligatoria da agosto. E così ha chiesto al commissario prefettizio di intervenire per ridurre le attese. Ma chi ha chiuso gli uffici dell'anagrafe a Fratte, Mariconda, Giovi, Ogliara e al Vestuti privando così i residenti delle frazioni collinari e di popolosi quartieri cittadini di un servizio pubblico primario? Non sono state forse

le persone che lui ha messo alla guida della città? E se non ci sono corse notturne per garantire i collegamenti con le frazioni o i quartieri periferici la colpa non è forse delle amministrazioni deluciane che si sono succedute in questi anni?»

De Luca, però, attacca i competitor alla carica di sindaco sostenendo che in questi anni non hanno fatto nulla per Salerno.

«È stato lui, direttamente o per interposta persona, al governo della città per ben 34 anni. E toccava a lui dare risposte ai problemi di Salerno.

Ha fatto tante promesse e ad ogni tornata elettorale si presentava con rendering e plastici di opere che poi non ha realizzato. L'elenco è lungo: il ponte di Calatrava, la ristrutturazione del Vestuti, la Coppa Davis a Torriione, il termovalorizzatore, la Vela

in piazza della Concor dia, il polo fieristico in litoranea, il parco dunale tra il Marina d'Arechi e la foce del Picentino, il Sea Park nell'area ex Ideal Standard, il polo della cantieristica nautica a Capitolo San Matteo, la rigenerazione urbana dell'area tra la cittadella giudiziaria e la stazione ferroviaria, la ristrutturazione dei cosiddetti "edifici mondo", il prolungamento del trincerone nel centro storico alto, la spiaggia tra Santa Teresa e il Masucio. E potrei continuare».

Ma lei cosa ha fatto per la città?

«Per quanto mi riguarda quando ho avuto l'incarico di presidente del Conservatorio Martucci ho fatto tutto ciò che c'era da fare per risollevarlo, anche dal punto di vista della struttura. Ricordo, invece, la sua ordinanza per evitare le emissioni di suoni che, a suo dire, infastidivano un suo conoscente che si era da poco trasferito in zona. Contro quell'ordinanza feci ricorso al Tar, vincemmo e fu costretto a ritirarla.

E da consigliere regionale di minoranza fui promotore di tre leggi regionali che consentirono il finanziamento periodico del Teatro Verdi con il San Carlo; la destinazione residenziale dei sottotetti e l'aumento dell'indice di fabbricabilità nelle aree industriali dal 20% al 50% per determinare in tutte e due i casi un minore consumo del suolo».





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



IL RICONOSCIMENTO

Per decenni è rimasto sospeso tra promesse politiche, studi preliminari e aspettative mai concretizzate. Una scelta legata anche alla necessità di decongestionare l'aeroporto di Capodichino, ormai vicino alla saturazione.



Il fatto Lo scalo casertano riconosciuto ufficialmente come aeroporto a funzione civile e militare

Aeroporto di Grazzanise, svolta storica: entra nel Piano nazionale fino al 2035

Enrico Libelli

GRAZZANISE - C'è una differenza abissale tra annunciare un progetto e vederlo prendere forma. Tra il "si farà" e il "si sta facendo". E per l'aeroporto di Grazzanise, questa differenza ha pesato come un macigno per decenni. Oggi, però, qualcosa sembra muoversi. Ieri, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato presentato il Piano nazionale aeroporti 2026-2035. E dentro quel documento, nero su bianco, c'è il nome di Grazzanise. Non più come ipotesi, non più come promessa. Ma come scalo riconosciuto per la funzione duale: militare e civile-commerciale. La notizia, di per sé, è tecnica. Ma le implicazioni sono tutto fuorché burocratiche. Parliamo di un territorio, la provincia di Caserta, che da anni aspetta un segnale di riscatto infrastrutturale. Parliamo di una regione, la Campania, che deve fare i conti con un aeroporto di Napoli saturo, con flussi turistici in crescita e con appuntamenti internazionali come l'America's Cup alle porte. E parliamo, infine, di un'opportunità che, se gestita bene, può trasformare Grazzanise da base militare a hub strategico per passeggeri, logistica, cargo e filiere locali come l'agroalimentare e l'aerospaziale. Il perché di questa scelta è presto detto. Napoli non ce la fa più. O meglio: ce la fa, ma con il fiato corto. Decongestionare Capodichino non è solo

una questione di efficienza. È una necessità per garantire qualità del servizio, sicurezza e sostenibilità. Grazzanise, con la sua posizione geografica, può diventare la valvola di sfogo ideale. Non in competizione con Napoli, ma in complementarietà. E non da sola: il piano prevede anche il potenziamento di Salerno, in un'ottica di sistema. Tre scali, tre vocazioni, un'unica regia. Ma attenzione: l'inserimento nel piano è un passaggio fondamentale, non l'arrivo. Ora inizia la parte più delicata. Perché tra il documento e la prima pista civile c'è di mezzo un mondo: accordi tra Ministero della Difesa, ENAC e GESAC; tempi certi per l'attivazione; investimenti sui collegamenti. Strade, ferrovie, connessione con l'Alta Velocità, con il porto di Napoli, con il CIRA di Capua. Senza questa rete di supporto, l'aeroporto rischia di restare un'isola. E le isole, per quanto belle, non muovono economie. Il decreto del ministro Crosetto del 19 marzo 2025 aveva già aperto la porta all'uso duale. Ora il Piano nazionale la spalanca. Ma perché la porta non si richiuda, serve coordinamento. Serve una governance chiara, che eviti conflitti territoriali, sovrapposizioni, ritardi burocratici. Serve, in una parola, che Governo, Regione ed enti locali remino nella stessa direzione. Non è scontato. Ma è indispensabile. Le ricadute potenziali sono enormi. Occupa-

zione, diretta e indotta. Attrazione di investimenti. Valorizzazione di un'area, quella dei Mazzoni, che ha potenzialità industriali e logistiche ancora inesplorate. E poi: mobilità più efficiente per i cittadini campani, rotte turistiche inedite, supporto alle filiere locali. Non è poco. Anzi: è esattamente ciò di cui il Mezzogiorno ha bisogno per ripartire. C'è, ovviamente, chi guarda con scetticismo. Chi ha sentito troppe volte parlare di Grazzanise per credere che questa volta sia diversa. È legittimo. Ma c'è anche un dato nuovo: la formalizzazione nel piano nazionale. Non è una dichiarazione di intenti. È un atto di indirizzo politico e tecnico che vincola le prossime scelte di bilancio, programmazione, realizzazione. Ora tocca al territorio accompagnare questo processo. Non con proclami, ma con progetti. Costruire la rete infrastrutturale di supporto. Preparare le competenze. Coinvolgere le imprese. Perché un aeroporto non è solo una pista. È un ecosistema. E se Grazzanise vuole diventare motore di sviluppo, deve pensare in grande, ma agire nel concreto. La partita è aperta. Le carte, finalmente, ci sono. Manca solo, ed è tutto, la volontà di giocare fino in fondo. Senza fretta, ma senza esitazioni. Perché certe occasioni non bussano due volte. E il Casertano, dopo anni di attesa, merita di non farsi scappare questa.

MARCIANISE

Scoperte tombe preromane nel cantiere del nuovo ospedale di comunità

MARCIANISE - Durante i lavori per la realizzazione della Casa di Comunità e dell'Ospedale di Comunità nel rione Santella di Marcianise sono emersi importanti reperti archeologici di epoca preromana.

Le indagini effettuate nell'area hanno già portato alla scoperta di tredici tombe correate da oggetti funerari, offrendo nuovi elementi per ricostruire la storia delle antiche comunità insediate nella Piana Campana tra Capua e Calatia. Il rinvenimento è considerato di particolare rilievo storico e archeologico perché permette di approfondire aspetti legati ai riti funerari, alla vita quotidiana e all'organizzazione sociale delle popolazioni che abitavano il territorio prima della dominazione romana.

Le attività di ricerca proseguiranno nei prossimi giorni e potrebbero portare alla luce ulteriori reperti.

Per tutelare e valorizzare quanto scoperto, il prossimo 18 maggio, nella Sala Consiliare del Comune di Marcianise, verrà sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Asl Caserta, Comune e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento. L'obiettivo è creare una collaborazione istituzionale capace di conciliare la realizzazione dell'opera sanitaria con la salvaguardia del patrimonio storico e identitario del territorio.

L'intesa punta inoltre a trasformare i reperti in un patrimonio accessibile alla collettività attraverso iniziative di studio, divulgazione e fruizione pubblica, facendo del nuovo presidio sanitario anche un'occasione per raccontare la memoria storica della comunità marcianisana.



Il fatto Stop ai lavori nella lussuosa residenza vista Capri: i carabinieri del Nil di Napoli hanno riscontrato gravi violazioni sulla sicurezza

Villa di Sting sequestrata a Massa Lubrense

NAPOLI - Il cantiere della villa extra lusso di proprietà di Sting è stato sequestrato dai carabinieri a Massa Lubrense, nel cuore della Penisola Sorrentina. La residenza, acquistata nel 2024 dalla storica voce dei Police insieme alla moglie Trudie Styler, si trova nella zona di Marciano e domina il mare con una spettacolare vista su Capri. Il provvedimento è scattato dopo un controllo effettuato dai carabinieri della stazione di Massa Lubrense insieme ai militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Napoli. Durante l'ispezione, i militari hanno trovato diverse irregolarità nel cantiere allestito per i lavori di ristrutturazione della villa, esteso su circa mille metri quadrati tra terrazzi e aree esterne.

Secondo quanto accertato, sarebbero state violate numerose norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I carabinieri hanno contestato l'assenza di impalcature adeguate, la mancanza di parapetti di protezione, l'omessa viabilità interna del cantiere e la mancata recinzione dell'area interessata dai lavori.

Nel corso del controllo sarebbero stati trovati anche alcuni operai impegnati nei lavori in condizioni considerate non sicure, mentre operavano sui terrazzi della villa affacciata sul mare. Per questo motivo i militari hanno disposto il sequestro dell'intero cantiere esterno.

L'amministratore unico della società incaricata dei lavori è stato denunciato a piede libero alla Procura di Torre Annunziata. Nei confronti dell'impresa



sono state inoltre elevate sanzioni e ammende per circa 26mila euro.

All'imprenditore sono state imposte precise prescrizioni da eseguire entro cinque giorni per mettere in sicurezza l'area e adeguare il cantiere alle normative previste.

Solo dopo l'adempimento delle disposizioni sarà possibile valutare la ripresa dei lavori. Il cantante britannico, secondo quanto emerso, risulta estraneo alle violazioni contestate e non avrebbe alcuna responsabilità diretta nella gestione operativa del cantiere. Sting aveva scelto la residenza di Massa Lubrense come nuova dimora italiana dopo la storica tenuta in Toscana, innamorandosi della zona tra Nerano, la Costiera Amalfitana e la Penisola Sorrentina, che frequenta da anni insieme alla moglie.

NAPOLI

Accoltella la moglie con le forbici dopo l'ennesima lite: arrestato

NAPOLI - Vivevano da tempo in un clima di paura e violenza, tra minacce continue, aggressioni e denunce presentate alle forze dell'ordine. L'ennesimo episodio si è consumato nel rione Traiano di Napoli, dove un uomo di 66 anni ha accoltellato la moglie durante una lite domestica. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, nel pomeriggio di mercoledì tra i due sarebbe scoppiata una discussione per motivi banali. L'uomo avrebbe iniziato a insultare la donna, una 65enne, spingendola violentemente contro il tavolo del soggiorno fino a distruggerlo. Solo in quel momento la vittima si è accorta che il marito impugnava un paio di forbici da cucina. La donna ha tentato di scappare ma è stata colpita più volte: una ferita al petto, altre alla gamba destra e alla schiena. Nonostante il sangue e il dolore, è riuscita a lasciare l'abitazione e raggiungere in taxi l'ospedale San Paolo, dove i medici le hanno diagnosticato una prognosi di 21 giorni. I sanitari hanno allertato i carabinieri che si sono recati nell'appartamento trovando l'uomo ancora in casa, sdraiato sul letto. Nell'abitazione, completamente a soqquadro, c'erano anche le forbici sporche di sangue. Dalle indagini è emerso un quadro familiare segnato da continue violenze. Sia la moglie che il figlio avevano già denunciato in passato minacce e aggressioni. In una delle denunce il giovane aveva raccontato che il padre era entrato nella sua stanza brandendo delle forbici. L'uomo è stato arrestato.



SIDELMED® S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe
Chiantese

SINDACO



tra la gente con la gente





Valle Telesina L'indagine dei carabinieri partita dalle segnalazioni interne della struttura sanitaria: la vittima è una paziente tetraplegica

Accusato di abusi su una paziente disabile Oss interdetto per un anno

BENEVENTO - Un operatore socio sanitario in servizio presso una struttura sanitaria di Telesse Terme è stato interdetto per dodici mesi dall'esercizio di ogni pubblico ufficio o servizio con l'accusa di violenza sessuale aggravata ai danni di una paziente disabile ricoverata nel reparto di neurologia riabilitativa.

La misura cautelare è stata eseguita nei giorni scorsi dai carabinieri della Compagnia di Cerreto Sannita su disposizione del gip del Tribunale di Benevento, al termine di un'indagine coordinata dalla Procura sannita. Secondo quanto emerso dalle investigazioni, l'uomo - residente nella Valle Vitulanese - avrebbe approfittato delle condizioni di inferiorità fisica della vittima, una paziente tetraplegica, per compiere ripetuti atti di violenza e molestie durante lo svolgimento delle sue mansioni all'interno della struttura sanitaria.

Gli inquirenti parlano di palpeggiamenti e atti di libidine che si sarebbero verificati in più occasioni. In uno degli episodi contestati, l'operatore sarebbe

stato sorpreso da una collega mentre molestava la donna, costretta su una sedia a rotelle. L'indagine è partita dopo una segnalazione interna arrivata direttamente dalla direzione della struttura sanitaria della Valle Telesina, che aveva raccolto elementi ritenuti sufficientemente gravi da far scattare gli approfondimenti investigativi.

Determinanti, secondo quanto riferito dagli investigatori, sarebbero state le dichiarazioni della persona offesa, le testimonianze raccolte tra il personale sanitario e le informazioni fornite da altri soggetti informati sui fatti.

Tutto il materiale acquisito avrebbe consentito ai carabinieri di ricostruire con precisione gli episodi contestati e identificare il presunto responsabile.

Il giudice per le indagini preliminari ha quindi disposto nei confronti dell'uomo la sospensione da qualsiasi attività inerente al rapporto di lavoro presso strutture sanitarie, con particolare riferimento alla qualifica di operatore socio sanitario. L'indagato resta al

momento gravemente indiziato dei fatti contestati in una fase preliminare del procedimento e avrà la possibilità di difendersi nel corso dell'iter giudiziario. La vicenda ha scosso profondamente il territorio telesino e riporta al centro il tema della tutela dei pazienti più fragili all'interno delle strutture sanitarie, soprattutto nei reparti dove sono ricoverate persone con gravi disabilità e condizioni di totale dipendenza assistenziale. La struttura sanitaria, dopo la segnalazione, avrebbe immediatamente collaborato con gli investigatori fornendo documentazione interna e ricostruzioni utili agli accertamenti. Gli inquirenti stanno ora verificando anche l'eventuale esistenza di altri episodi analoghi che potrebbero non essere stati denunciati in precedenza.

Particolare attenzione viene rivolta alle procedure di controllo e vigilanza adottate all'interno del reparto. La Procura sannita continua a mantenere il massimo riserbo sull'inchiesta per tutelare la vittima e gli altri pazienti coinvolti nel contesto sanitario.

AVELLINO

Alta tensione con Fi per le Provinciali, Lega all'attacco: «Serve una nuova fase politica»



AVELLINO - Si rompe l'equilibrio nel centrodestra irpino in vista delle elezioni provinciali. A pochi giorni dalla presentazione delle candidature per la Presidenza della Provincia di Avellino, arriva l'affondo della Lega contro Forza Italia e contro l'attuale gestione amministrativa guidata da Rizieri Buonopane. A parlare è Luigi Barone, che in una lunga nota prende atto della mancata apertura di Forza Italia a un confronto politico e amministrativo all'interno della coalizione. Una scelta che, secondo il commissario provinciale del Carroccio, segna la fine di un possibile percorso condiviso nel centrodestra. «Prendiamo atto che Forza Italia, partito maggiormente rappresentativo della coalizione, non ha ritenuto di accogliere la nostra proposta di confronto politico e amministrativo», dichiara Barone, aggiungendo che ora è necessario «aprire una nuova fase istituzionale e politica» capace di andare oltre le appartenenze partitiche per mettere al centro gli interessi dei territori e delle comunità locali. Il riferimento è soprattutto all'assenza, ad oggi, di un candidato unitario del centrodestra per la Presidenza della Provincia. Una situazione che la Lega considera grave e sintomatica di divisioni profonde interne alla coalizione. Secondo Barone, infatti, il mancato accordo dimostrerebbe come stiano prevalendo logiche lontane dalle esigenze concrete dei sindaci e degli amministratori locali. Da qui l'invito agli amministratori irpini affinché si costruisca una proposta alternativa «credibile, seria e autorevole». Nel mirino finiscono anche gli ultimi anni di gestione della Provincia e di alcuni comparti ritenuti strategici, a partire dal ciclo dei rifiuti. Il commissario provinciale della Lega parla apertamente di «ritardi, confusione amministrativa e assenza di programmazione», accusando inoltre la governance provinciale di avere progressivamente mortificato il confronto democratico e il ruolo dei sindaci. Parole pesanti anche nei confronti del presidente Buonopane, accusato di avere alimentato una «chiusura istituzionale sempre più marcata» e logiche personalistiche incompatibili, secondo Barone, con la necessità di collaborazione tra enti locali. La Lega propone inoltre un possibile rinvio delle elezioni provinciali a dopo il turno di ballottaggio amministrativo, sostenendo che la sovrapposizione delle scadenze rischierebbe di creare ulteriore caos politico e istituzionale in una fase già delicata per molti Comuni irpini. Chiude con un appello trasversale a tutti gli amministratori locali, indipendentemente dalle appartenenze politiche, per costruire una nuova guida provinciale capace di affrontare le grandi sfide del territorio: infrastrutture, ambiente, servizi essenziali e sviluppo delle aree interne.



Attualità Alberto Palmiero, 29 anni, tra le figure più interessanti della nuova generazione di cineasti italiani

Forbes Under 30: un regista di Aversa tra i giovani che cambiano il Paese

Giuseppe Cristiano

CASERTA - C'è qualcosa di profondamente simbolico nel fatto che, tra i trenta under 30 scelti da Forbes Italia per la lista 2026, compaia il nome di un ragazzo che fino a pochi anni fa faceva il magazziniere ad Aversa. Alberto Palmiero, 29 anni, regista e sceneggiatore, è entrato nella categoria Entertainment perché ha raccontato una verità che in tanti, soprattutto tra i giovani, riconoscono: quella di chi sogna, inciampa, si rimette in piedi e, lungo il percorso, scopre che il viaggio conta più della meta. La lista di Forbes, lo sappiamo, è un termometro del Paese che cambia. Dieci categorie, da Art & Culture a Technology, passando per Science, Sports, Social Impact, per mappare talenti che non si limitano a emergere, ma che provano a ridisegnare i confini del possibile. E quest'anno, a fare da filo rosso, c'è una tensione comune: la volontà di coniugare innovazione e radici, ambizione e autenticità. Palmiero, in questo quadro,

non è un'eccezione. È un esempio. Classe 1997, dopo un anno di liceo a Chicago con Intercultura e una laurea in Informatica all'Università di Salerno, nel 2018 realizza il suo primo cortometraggio, Sadafa, e entra al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Il percorso è classico, quasi da manuale. Ma è quello che succede dopo a fare la differenza. Dopo anni trascorsi nella capitale a inseguire produttori, progetti incerti, porte che si chiudono, Alberto decide di tornare a casa. Ad Aversa. Non per arrendersi, ma per ricominciare da un altro punto di vista. Ed è lì, in quella provincia che a volte viene raccontata come limite, che nasce Tienimi presente, il film autobiografico che lo ha portato all'attenzione della critica, alla nomination ai David di Donatello come miglior esordio alla regia e, ora, nella lista di Forbes. La genesi del progetto è già un racconto nel racconto.

Palmiero viene selezionato nel 2024 alla Scuola di Cinema di Bobbio, fondata da Marco Bel-



locchio, grazie a una lettera diretta, senza filtri: «Mi chiamo Alberto Palmiero. Ho frequentato il Centro Sperimentale. Ora faccio il magazziniere ad Aversa». Parole semplici, che hanno colpito docenti e produttori più di qualsiasi curriculum. Perché in quelle righe c'era onestà. C'era la fatica di chi non molla, ma non si nasconde. E c'era la materia prima di una storia vera. Tienimi presente è esattamente questo: un giovane regista disilluso, convinto che il cinema

non abbia più nulla da offrirci, che rinuncia al suo sogno e, proprio in quel gesto, ne scopre il senso più profondo. La provincia, con i suoi ritmi lenti, i volti familiari, le piccole grandi contraddizioni, smette di essere uno sfondo e diventa protagonista. Palmiero non racconta il successo. Racconta il processo. E in un'epoca in cui i social ci abituano a mostrare solo il risultato finale, questa scelta ha un valore politico, prima ancora che artistico.

APPUNTAMENTO

Un aperitivo solidale con Cassinelli

SALERNO - Un aperitivo solidale per raccontare un'esperienza di cooperazione internazionale costruita dal basso, tra dignità, partecipazione e sviluppo comunitario. Farà tappa anche in Campania il "Bauleni on Tour 2026", il viaggio italiano di Diego Cassinelli, il pasticcere milanese che da oltre sedici anni vive nello slum di Bauleni, alla periferia di Lusaka, in Zambia, dove ha scelto di trasformare la solidarietà in un progetto concreto di emancipazione sociale. L'unica tappa campana del tour è in programma oggi, alle ore 19.30, presso l'agriturismo Tre Archi di Pellezzano. L'iniziativa - moderata dal giornalista Domenico Gramazio - unirà testimonianza, confronto e raccolta fondi a sostegno del progetto Pa'mpofu, promosso dall'associazione In&Out of the Ghetto.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Smile: salto di qualità con il secondo capitolo della saga

Immaginate una maledizione che costringe chi ne è vittima ad avere delle allucinazioni nelle quali vede persone sorridenti che lo fissano. Queste persone possono essere sia sconosciuti sia persone che la vittima conosce. Successivamente le persone sorridenti minacciano o aggrediscono la vittima. Sembra la trama di un film dell'orrore di serie B, ma in realtà è lo spunto narrativo alla base di "Smile", una recente ed originale saga horror, composta da due film e con un terzo capitolo in

lavorazione. Il primo film, seppure con qualche limite, univa le classiche componenti del genere horror con delle interessanti riflessioni riguardanti la psicologia della protagonista; l'entità che scatena la maledizione infatti si serve dei traumi e delle fragilità psicologi-

**FILM
AMBIZIOSO
E DURO
CHE RIESCE
A RAGGIUNGERE
L'OBIETTIVO**

che della vittima per condurla alla follia. Con Smile 2 (2024, Temple Hill Entertainment), che può essere apprezzato anche senza aver necessariamente visto il primo film, il regista Parker Finn ha sorprendentemente realizzato un'opera di grande valore: è riuscito a migliorare la tecnica registica, ha scritto una sceneggiatura molto più ambiziosa e ha approfondito le tematiche psicologiche che ormai caratterizzano la saga di Smile. New York, Skye Riley

(Naomi Scott) è una popstar di grandissimo successo che si prepara a tornare in scena dopo un periodo molto difficile: ha avuto problemi di tossicodipendenza ed è stata protagonista di un incidente stradale nel quale il suo fidanzato Paul ha perso la vita. Durante delle prove di ballo, Skye accusa dei dolori alla schiena. Sfuggendo al controllo di sua madre, che le fa da manager, decide di rivolgersi al suo vecchio spacciatore per comprare degli antidolorifici. Questa visita tuttavia si trasformerà pre-

sto in un terrificante incontro che la porterà lentamente verso la follia. Raramente un sequel è migliore del film originale ma Smile 2 rompe questa consuetudine. La scelta di incentrare la storia su una famosa popstar stravolge completamente gli effetti della maledizione: se la vittima è una persona famosa ed esposta al pubblico, il deterioramento della sua salute mentale finirà sotto i riflettori e avrà ripercussioni sulla sua carriera. La protagonista Naomi Scott interpreta in maniera eccellente que-

sta discesa nella follia e la sceneggiatura esplora lati scomodi della mente umana mostrando come i traumi del passato, le insoddisfazioni personali e le insicurezze più grandi vanno affrontate e non represses, altrimenti la conseguenza è quella di perdere se stessi. Un plauso va inoltre alla scena di apertura del film, una scena d'azione di sette minuti girata senza tagli di montaggio. Smile 2 è un horror duro e ambizioso che sa affrontare temi profondi e terrorizzare il pubblico.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





IL PUNTO

Il segreto di una vacanza serena è l'organizzazione: documenti, vaccinazioni e kit di primo soccorso non possono mancare nella valigia di Fido

In viaggio con Fido: "ospiti" coccolati, non più solo accettati

Il punto Sempre più strutture ricettive offrono veri e propri pacchetti vacanze per ospiti accompagnati dai propri amici a quattro zampe a differenza di prima

Stefano Masi

È tempo di pianificare le vacanze, per chi non lo ha già fatto, e come ogni anno, per chiunque posseda un cane, la domanda è sempre la stessa: troverò un posto che accetti anche lui? Diciamolo chiaramente: la dicitura "animali ammessi" è ormai superata. Fino a pochi anni fa, viaggiare con il cane significava

ospite d'onore intorno a cui pianificare la vacanza. Tuttavia, questa transizione viaggia a due velocità diverse, spaccando l'Italia in due tra l'eccellenza dei servizi privati e i rigidi divieti che colpiscono le aree pubbliche.

Dal Pet-Friendly al Trattamento VIP

I moderni hotel offrono pacchetti dedicati con menu gourmet bilanciati, camere dotate di cuce ortopediche e



agility guidati da educatori esperti, trattamenti termali e massaggi defaticanti pensati per i quattro zampe dopo una giornata di trekking. Per scovare queste gemme dell'ospitalità, portali specializzati come TripForDog o Dogwelcome, o Zampa vacanza, sono diventati strumenti indispensabili per mappare le strutture davvero accoglienti.

Il paradosso del Sud: l'ostacolo delle spiagge libere

Nonostante i grandi passi avanti, l'Italia sbatte ancora contro il muro della burocra-

zia e dei divieti locali, in particolare nel Sud del Paese. Sebbene la domanda turistica sia altissima, molte località balneari meridionali mostrano una scarsa ricettività pubblica.

Un caso emblematico è rappresentato dalla Puglia. Nonostante la presenza di lidi privati attrezzati d'eccellenza, le ordinanze balneari regionali e comunali pongono fortissimi limiti: l'accesso ai cani è rigidamente vietato nella stragrande maggioranza delle spiagge libere, a meno che i

singoli comuni non abbiano specificamente individuato e attrezzato tratti di costa dedicati (realtà che purtroppo rimangono rare eccezioni). Questo costringe i proprietari a pagare costosi ingressi negli stabilimenti privati per non rischiare sanzioni, trasformando il diritto a una spiaggia pubblica con il proprio animale in un miraggio.

Al contrario, chi cerca una gestione pubblica più inclusiva guarda al Trentino-Alto Adige per la natura, o alla Riviera Romagnola e alla Toscana per il mare, dove i regolamenti comunali hanno saputo integrare meglio la presenza degli animali anche nei tratti di costa liberi.

Viaggiare informati e in sicurezza

Il segreto di una vacanza perfetta resta la pianificazione. Dal punto di vista burocratico, per i viaggi all'estero è obbligatorio il passaporto europeo per animali domestici, il microchip e la vaccinazione antirabbica in corso di validità. Prima di partire, consultate sempre il veterinario per una profilassi antiparassitaria specifica e verificate le ordinanze comunali della destinazione per evitare brutte sorprese in spiaggia. Infine, preparate la valigia del cane con un kit di primo soccorso, i suoi giochi preferiti e una coperta che mantenga gli odori di casa. Portarlo in vacanza non deve essere un compromesso economico o normativo, ma un'avventura da vivere serenamente insieme.

Uno dei temi irrisolti è ancora quello dell'accesso alle spiagge: poche quelle attrezzate

accontentarsi di stanze d'hotel poco luminose o spendere ore alla ricerca di una spiaggia remota. Spinto dalle richieste dei proprietari, il turismo cinofilo ha subito una rivoluzione, trasformandosi in un mercato incentrato sulla filosofia dog-centric. Il cane non è più un bagaglio, ma un

servizi di dog-sitting professionale per permettere ai proprietari di godersi un museo in totale serenità. La vera novità è rappresentata dai Pet Wellness Retreat. Si tratta di soggiorni in resort all'avanguardia in cui è possibile frequentare sessioni di Doga (lo yoga con i cani), percorsi di





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

Accedi ai Master di II Livello

A.A. 2025/2026

Con le agevolazioni

PNRR

puoi iscriverti con soli

€500

Flessibilità totale, pensata per te:



Lezioni in aula e/o online



Piattaforma e-learning attiva 24/7



Studia quando vuoi, da dove vuoi



Classi a numero chiuso
(max 16 partecipanti)



Dal 2007
formiamo
professionisti



Info & iscrizioni:

338 330 4185



WhatsApp:

392 677 3781



Scopri tutti i Master:

www.salernoformazione.com



Blocca ora la tua agevolazione PNRR 2026
e costruisci oggi il tuo successo.



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Valeria Marini: «Con due uomini? Bellissimo»

Un'intervista destinata a far discutere e che in poche ore sta già incendiando social e siti di gossip. Valeria Marini si racconta senza filtri nella nuova stagione di "Privé by MOW ed Escort Advisor", il videocast condotto da Moreno Pisto, lasciandosi andare a confessioni intime e dichiarazioni che stanno facendo rapidamente il giro del web.

La showgirl affronta apertamente temi legati alla sessualità, dal sesso a tre ai sex toy, passando per fantasie erotiche e masturbazione. Ed è soprattutto una risposta ad aver spiazzato il pubblico. Quando il conduttore le chiede se abbia mai avuto esperienze di sesso a tre, Valeria Marini replica senza esitazioni: "Sì, l'ho fatto con due uomini. Bellissimo". Poi rincara: "Con due uomini è più bello rispetto a due donne". Una frase che in poche ore è diventata virale sui social, rilanciata tra commenti ironici, stupore e inevitabili polemiche. Ma l'intervista entra ancora più nel personale quando la showgirl parla del proprio rapporto con il piacere e con i sex toy.

"Mi masturbo tutti i giorni. Ho bisogno di staccare la spina perché penso troppo", racconta con assoluta naturalezza. E aggiunge di

amare particolarmente "quelli che vibrano", indicando come preferito il cosiddetto "succhia clitoride". Nel corso della puntata trova spazio anche il tema del sesso anale e della libertà sessuale. "Il sesso è un universo infinito. Quello che ti piace", dice Marini evitando ogni tipo di imbarazzo. Uno dei momenti più discussi arriva però con l'ingresso in studio di Lory, escort presente sulla piattaforma Escort Advisor. Da lì il dialogo si trasforma in un confronto acceso ma privo di moralismi sul rapporto tra sesso, denaro e potere. Lory racconta di vivere il proprio lavoro come una forma di controllo sugli uomini: "Mi piace vincere sessualmente con un uomo e sottometerlo anche economicamente". Una visione che Valeria Marini respinge apertamente: "Per me è il contrario. Farsi pagare per fare l'amore significa farsi usare". Nel corso della puntata emerge anche il tema della legalizzazione del sex work. La showgirl si schiera apertamente a favore: "Certamente qui siamo tutti pro legalizzazione", afferma durante il confronto.

Tra confessioni intime, provocazioni e dibattiti sul sesso senza filtri, l'intervista sta rapidamente monopolizzando il dibattito online. E mentre alcuni utenti applaudono la sincerità della showgirl, altri giudicano eccessive alcune delle sue confessioni. Intanto, nel giorno del suo 59esimo compleanno, Valeria Marini è riuscita ancora una volta a far parlare di sé.

Clicca sul logo Notizie Audaci per accedere al sito.

Nadia Mayer, dalle case alle pompe funebri

Dalle case alle tombe, con una campagna che in poche ore è diventata virale e ha già invaso social, meme e pagine di spettacolo. Nadia Mayer, volto amatissimo di "Casa a prima vista" su Real Time e simbolo del mercato immobiliare romano in televisione, è stata scelta da Taffo Funeral Services per una nuova pubblicità destinata a far discutere. E basta leggere lo slogan per capire subito il motivo del clamore: "Quando l'immobile sei tu". Una frase perfettamente nello stile provocatorio di Taffo, l'agenzia funebre diventata celebre negli anni per la sua comunicazione irriverente e per campagne costruite su ironia nera, doppi sensi e marketing aggressivo. Ma questa volta a rendere tutto ancora più virale è proprio la presenza di Nadia Mayer, ormai associata nell'immaginario televisivo al mondo delle case e delle compravendite immobiliari. La pubblicità ha immediatamente fatto esplodere i social. In poche ore sono comparsi meme, battute e giochi di parole rilanciati dagli utenti. C'è chi ha ribattezzato il format "Cassa a prima vista", chi ha ironizzato sulla "soluzione definitiva" e chi ha scherzato scrivendo: "Lo scheletro nella cabina armadio". Commenti che hanno contribuito a trasformare la campagna in uno dei contenuti più condivisi del momento. Anche Blasco Pulieri, collega di Nadia Mayer nel programma di Real Time, ha partecipato all'ondata ironica con una battuta diventata rapidamente virale tra i fan della trasmissione. Dietro

l'operazione c'è ancora una volta la strategia di Riccardo Pirrone, storico social media manager di Taffo e mente delle campagne che negli ultimi anni hanno reso il marchio un caso unico nella comunicazione italiana. Ed è stato proprio Pirrone a spiegare come è nata l'idea della collaborazione: "Abbiamo pensato alla tomba come all'ultima casa che tutti, prima o poi, dovremo occupare". Da lì sarebbe nato tutto il concept della pubblicità: linguaggio immobiliare applicato al settore funebre, tra slogan provocatori e descrizioni volutamente surreali. "Vista cielo, zona tranquilla, vicinato silenzioso", racconta ironicamente. Poi aggiunge: "Nadia Mayer era il volto perfetto perché tutti la collegano immediatamente alla vendita immobiliare. Sembrava davvero l'agente ideale per proporre le soluzioni definitive di Taffo". Negli anni Nadia Mayer è diventata uno dei personaggi più riconoscibili di "Casa a prima vista", il programma di Real Time dedicato alle sfide tra agenti immobiliari. Trentina d'origine ma romana d'adozione, ha conquistato il pubblico grazie a uno stile diretto, ironico e molto deciso.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19
GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03
LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17
LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



SPORT

LA CAROVANA ROSA

A ORA DI PRANZO IL TRANSITO LUNGO L'ASSE DEL MARE, TANTI I CITTADINI E GLI APPASSIONATI CHE SI SONO PORTATI IN STRADA PER SCATTARE FOTO E AMMIRARE I GRANDI DELLA BICICLETTA

Salerno in festa per il passaggio della sesta tappa del Giro d'Italia



Umberto Adinolfi

Grande entusiasmo ieri a Salerno per il passaggio della carovana del Giro d'Italia. I ciclisti, partiti sotto ora di pranzo da Paestum, hanno percorso velocemente il tratto pianeggiante fino alla città capoluogo. Poi il passaggio lungo l'asse del lungomare fino a lasciare Salerno in direzione Cava de' Tirreni e poi fino all'arrivo nel centro storico di Napoli.

Davide Ballerini (XDS-Astana) ha conquistato la sesta tappa, la Paestum-Napoli di 142 chilometri, imponendosi allo sprint davanti al belga Jasper Stuyven e al francese Paul Maigner, entrambi della Soudal-QuickStep.

Quest'ultimo rafforza ulteriormente la sua leadership nella classifica della maglia ciclamino. Ancora una delusione, invece, per Milan, che continua a mancare la vittoria senza riuscire a sbloccarsi, stavolta buttato a terra nel concitato finale in cui sono caduti diversi velocisti, tra cui Dylan Groenewegen.

Quella di Ballerini è la prima vittoria italiana in questa edizione numero 109 della Corsa Rosa. Un ciclista azzurro non alzava le braccia dall'anno scorso, quando Christian Scaroni fu l'unico italiano a conquistare una vittoria di tappa. La tappa, pur priva di grandi difficoltà altimetriche, ha re-

galato spettacolo e scenari mozzafiato. La partenza dal Parco Archeologico di Paestum ha dato il via a una lunga cavalcata lungo la costa tirrenica, con passaggi panoramici affacciati sulla Costiera Amalfitana prima dell'ingresso nella piana del Vesuvio e dell'arrivo nel cuore di Napoli, in una gremita Piazza del Plebiscito. Una giornata apparentemente tranquilla per gli uomini di classifica, chiamati ad affrontare soltanto il Gran Premio della Montagna di quarta categoria di Cava de' Tirreni. Ma il finale ha cambiato completamente il volto della corsa. Gli ultimi 600 metri, infatti, erano caratterizzati da pavé e da una leggera ma insidiosa salita con pendenze comprese tra il 2 e il 5 per cento, rendendo la volata estremamente tecnica e difficile da interpretare.

Napoli conferma così il suo storico legame con il Giro. La città partenopea ha ospitato un arrivo di tappa per la 47esima volta nella storia della corsa, entrando ancora una volta nell'albo d'oro che attraversa le epoche del ciclismo: da Costante Girardengo a Eddy Merckx, passando per Mark Cavendish, che qui conquistò la maglia rosa nella Grande Partenza del 2013. Negli ultimi anni avevano trionfato Mads Pedersen nel 2023, Olav Kooij nel 2024 e Kaden Groves nel 2025.

A consegnargliela il direttore di corsa Stefano Allocchio

Cosmi tifoso speciale: per lui una maglia ricordo



In occasione del transito per la città di Salerno della sesta tappa del Giro d'Italia, lo staff della storica manifestazione ciclistica "in rosa" ha donato a mister Serse Cosmi una maglia speciale del Giro, giunto alla 109ª edizione.

L'allenatore della Salernitana ha assistito con grande interesse al passaggio della carovana sul Lungomare Trieste e ha ricevuto l'omaggio direttamente dal direttore di corsa, Stefano Allocchio, ex ciclista professionista, accompagnato da Virgi-

lio Rossi, voce ufficiale del Giro e coordinatore in gara del servizio di Radioinformazioni. Nel lontano 1985 curiosamente Allocchio vinse una tappa del Giro d'Italia esultando proprio sul Lungomare salernitano.

(umba)





Serie A Il patron pronto a rinnovare contratto e fiducia al ds. Con il tecnico servirà chiarire diversi aspetti. E Maurizio Sarri è nome sempre appetibile

Napoli, giravolta ADL: blindato Manna, con Antonio Conte toccherà attendere

Sabato Romeo

La certezza sembra una: Giovanni Manna. Il Napoli è pronto a ripartire dal suo direttore sportivo. Aurelio De Laurentiis non apre alla richiesta della Roma ed è pronto a rinnovare il contratto del suo responsabile dell'area tecnica con un adeguamento importante. Un atto che sarà preludio ad una rivoluzione nella rosa azzurra, con occhi puntati sui giovani emergenti, alleggerendo età minima e soprattutto monte ingaggi. Elementi che saranno discriminanti nel rapporto con Antonio Conte.

La qualificazione in Champions League aprirebbe ufficialmente le porte al confronto diretto tra Antonio Conte e Aurelio De Laurentiis, tecnico e presidente del club partenopeo. Il ko con il Bologna ha rinviato un pass che sembrava in tasca ma che il Napoli dovrà conquistare domenica, battendo il Pisa ad ora di pranzo.

Il momento del confronto però si avvicina. In città è arrivato anche Daniele Conte, fratello e manager dell'allenatore leccese, figura ormai abituale al fianco del fratello in occasione delle decisioni più importanti.

Resta però da capire quali

Alla fine è stato trovato un accordo tra Prefettura di Roma e Lega

Pasticcio degli orari di A: a Pisa si gioca alle domenica 12

Alla fine arriva il via libera. Solo in serata Pisa-Napoli ha una data ed un orario: si giocherà domenica alle ore 12:00. Insieme agli azzurri, in campo anche Roma-Lazio, Juventus-Fiorentina, Genoa-Milan e Como-Parma. Una decisione arrivata dopo momenti di grande tensione. La Prefettura di Roma aveva scelto per Roma-Lazio lunedì 18 maggio alle 20.45, per ragioni di ordine pubblico, a causa della sovrapposizione del derby con la finale degli Internazionali BNL d'Italia di tennis, in programma domenica 17 maggio alle 17. Contro questa ordinanza la Lega Serie A aveva depositato un ricorso d'urgenza al Tar Contemporaneamente, la Lega aveva proposto alla Prefettura una soluzione di compromesso: riportare le partite alla domenica, anticipando il calcio d'inizio alle 12, e facendo slittare l'inizio della finale degli



Internazionali BNL di Roma alle 17.30 Nel pomeriggio, la Roma ha pubblicato un comunicato stampa in cui dichiara di sostenere la protesta dei gruppi organizzati del tifo giallorosso che avevano fatto sapere di non voler entrare in curva nel caso in cui la sfida con la Lazio dovesse giocarsi lunedì sera. Una situazione potenzialmente molto pericolosa per l'ordine pub-

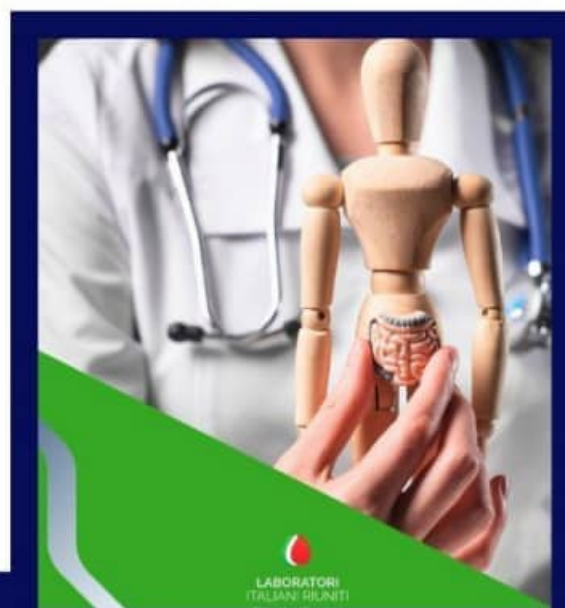
blico, considerato che anche i tifosi della Lazio che contestano la società non dovrebbero entrare allo stadio Il Tar, chiamato a decidere sul ricorso della Lega Serie A, ha invece investito della questione l'Avvocatura di Stato, per invitare le parti a trovare una soluzione condivisa sulla data e sull'orario di gioco. Poi l'accordo.

(sab.ro)

siano le posizioni. Se da Conte arriva l'apertura per continuare in azzurro ora ADL ragiona. Il patron non pensa affatto a un ridimensionamento radicale, a un taglio netto dei costi. Il dibattito sarebbe però incentrato anche sulla gestione dell'attuale stagione, sull'eliminazione co-cente dalla Champions League e soprattutto sui tanti infortuni che hanno segnato il cammino azzurro. Una partita tutta da giocare, con la possibilità della Nazionale che resta sullo sfondo per Conte, soprattutto se Malagò dovesse confermare il suo vantaggio su Abete nella corsa alla presidenza della Figc. La tentazione di ADL resta Maurizio Sarri. Eppure, inevitabilmente, i nomi alternativi continuano a circolare. Il più ricorrente resta quello di Maurizio Sarri, legato sentimentalmente a Napoli e ancora sotto contratto con la Lazio. La finale di Coppa Italia persa chiude una stagione complicata da chiudere nel miglior modo possibile. Per i biancocelesti sarà rivoluzione.

Attenzione anche all'Atalanta. A Bergamo non è arrivata una proposta di rinnovo per Raffaele Palladino e il club nerazzurro potrebbe presto aprire una riflessione tecnica.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Serie B *Lo scuola Milan ha dato forza all'ambizione serie A delle vespe. Intanto il Menti si prepara ad una semifinale da urlo*

Zeroli, il 'piccolo Gullit' che vuole far sognare la Juve Stabia

Sabato Romeo

Il 'piccolo Gullit' ha realizzato una cosa grandissima. La Juve Stabia sogna la serie A, si prepara alla super sfida con il Monza (primo atto domani sera alle ore 20:00 al Menti) e intanto scalda i motori ripartendo dal suo uomo copertina. La mezza rovesciata di Kevin Zeroli ha cambiato l'inerzia della stagione delle vespe. L'eliminazione ad un passo con lo 0-0 del Modena cancellata dalla prodezza dello scuola Milan.

Un gol che ha fatto il giro del web, arrivando anche in America.

Una gioia grandissima, con il popolo stabiese che ora è pronto a trascinare gli uomini di Abate nella sfida interna con i brianzoli.

Per il tecnico ora proprio Zeroli è la grande tentazione di formazione.

Il calciatore vuole prendersi la scena, consacrarsi dopo sei mesi iniziati con il sorriso prima di un lungo infortunio. La sua genesi calcistica parla di un predestinato sul punto di esplodere prima di far fronte a qualche stop di troppo.

Papà italiano, mamma nigeriana, combattuto da piccolo tra le arti marziali, la ginnastica artistica e il calcio.

Abate lo ha conosciuto nelle

giovanili del Milan, gli ha cambiato i connotati tattici, costruendolo come perno principale del centrocampo, e lo ha voluto fortemente alla Juve Stabia, dove è ovviamente in prestito (insieme ad altri Under come Okoro, Cacciamani, Burnete). L'esordio con Pioli in serie A con la maglia del Milan.

Poi l'avventura da capitano al Milan Futuro in serie C, dove pur segnando 4 gol, finì in serie D con la giovane squadra rossonera.

Il primo semestre al Monza con pochi lampi. La chiamata di Abate cambia il corso della sua stagione.

In maglia gialloblu trova spazio, sicurezze, prima dell'infortunio.

Pedina preziosa nel 3-5-2 disegnato dal tecnico, a Modena la giocata che può cambiare il corso della sua stagione e anche del suo cammino tra i professionisti. Ora c'è l'esame più importante.

Abate sa bene che il Menti può essere un fattore determinante e ha già lanciato la carica per il prossimo impegno casalingo: "Sabato rigiochiamo e il Menti deve essere una bolgia".

Un invito che la città ha già recepito: i botteghini sono pronti a registrare numeri da record per una sfida che si preannuncia infuocata.

Grandi manovre per il futuro dei lupi irpini

Ballardini apre al rinnovo contrattuale, Aiello ringrazia: «Un triennio da sogno»

La trattativa per il futuro di Davide Ballardini è iniziata. L'Avellino vuole ripartire dal suo comandante. Incontri in programma per capire se le strade dei due protagonisti potranno intrecciarsi per ridare l'assalto ai playoff di serie B, risultato straordinario al di là della delusione per la sconfitta di Catanzaro. A tessere le fila della trattativa sarà il direttore sportivo Mario Aiello che sui social ha commentato un'annata fatta di grandi emozioni. «Si chiude la stagione di Serie B 2025/2026 e per quanto mi riguarda si chiude anche questo primo triennio con l'U.S. Avellino 1912: vittoria del campionato con la Primavera nel 2023/2024, vittoria del campionato in Serie C nel 2024/2025, playoff in Serie B nel 2025/2026. Non avrei potuto immaginare un percorso migliore. - ha spiegato il ds dell'Avellino - Sono state fatte tante cose buone (alzeranno la base di partenza della nuova stagione) e altre cose meno buone (sono motivo



di crescita per il futuro), ma la cosa che più mi rende orgoglioso è aver visto tanti bambini essere pazzi del lupo, ecco questo è il successo più bello. Non mi resta che ringraziare la proprietà, persone di raro spessore umano e professionale, tutto lo staff dirigenziale, staff medico, magazzinieri e tutti coloro che con passione ogni giorno hanno dato il loro

contributo competenza e passione, i due staff tecnici che si sono succeduti, i calciatori, tutti vecchi e nuovi, che a prescindere dal minutaggio, hanno messo sempre il bene dell'Avellino davanti a tutto, e hanno fatto sì che si creasse un gruppo di uomini veri, la vera forza del nostro percorso».

(sab.ro)





CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Playoff promozione I granata di Cosmi pescano il Ravenna per i quarti di finale

Andata domenica sera all'Arechi che promette un'accoglienza frizzante al tecnico dei giallorossi

Salernitana e Mandorlini, una catarsi tra ricordi, fallimenti e qualche sfottò

Out Arena per infortunio e Matino per squalifica

Cosmi senza sosta: subito al lavoro per preparare la sfida di domenica



Inizia la missione quarti di finale. Dopo la qualificazione ottenuta ieri sera allo stadio Arechi nella gara di ritorno del primo turno della fase nazionale dei playoff contro la Casertana, la Salernitana si è ritrovata ieri pomeriggio alle 17:00 al centro sportivo Mary Rosy per riprendere la preparazione. All'orizzonte c'è la sfida

secondo turno della fase nazionale dei playoff contro il Ravenna, in programma domenica 17 maggio alle 20:00 allo stadio Arechi.

Gli uomini guidati da mister Serse Cosmi sono stati divisi in due gruppi: i calciatori maggiormente impiegati nella gara di ieri hanno svolto un lavoro defaticante, mentre il resto della squadra si è disimpe-

gnato in un lavoro aerobico seguito da esercitazioni sul possesso palla e partite a campo ridotto. Terapie e palestra per Matteo Arena, in difesa mancherà anche lo squalificato Matino, fermato dal giudice sportivo dopo i due gialli rimediati nel doppio derby di playoff con la Casertana. Gli allenamenti riprenderanno oggi alle 16:00, sempre al Mary Rosy.

Umberto Adinolfi

“Ti amo terrone, ti amo terrone, ti amooo”. Un ritornello banale di una canzoncina all'italiana, di quelle che servono per sfottare e prendere in giro l'avversario. Ma fin quando lo fanno i tifosi, ci sta. Il problema sorge quando a intonare (e aizzare i propri ultras) le note è l'allenatore di quel Verona che al termine della stagione 2010/11 venne all'Arechi per conquistare una promozione in B contro la Salernitana di Lombardi che dopo qualche giorno sarebbe stata dichiarata fallita ed avrebbe aperto l'epoca che portò Claudio Lotito a Salerno. Andrea Mandorlini di certo non può aver dimenticato cosa accadde a Salerno prima, durante e dopo quella finale playoff contro i granata di Breda. Così come i tifosi della Salernitana - a distanza di 15 anni precisi - non aspettavano altro che “accogliere” l'ex trainer veronese all'Arechi. Lo faranno domenica sera in occasione del match d'andata dei quarti di finale dei playoff promozione. Ieri alle 12, l'urna della serie C ha sentenziato l'accoppiamento tra Salernitana e Ravenna.

Ed in città subito è partito il mantra. Il destino ha voluto riservare questa nuova pagina sportiva, un vero e proprio “piatto freddo” su cui andrà servita la “vendetta” (esclusivamente sportiva, ndr) nei confronti di quel Mandorlini che dopo qualche settimana dalla finalissima dell'Arechi, intonava canzoncine irriverenti e annuiva agli insulti verso Salerno che provenivano dai suoi tifosi. Di sicuro non un comportamento deontologicamente corretto. Del quale lo stesso tecnico del Ravenna dovrà tener conto quando metterà piede sul rettangolo di

gioco. La febbre in città è già altissima per quella che si preannuncia una sfida dall'elevato tasso agonistico (e non solo in campo). Il sito del gestore della biglietteria online e le abituali rivendite sono già stati presi d'assalto per quello che si prepara ad essere il nuovo record stagionale di presenze all'Arechi. Nel frattempo, nel pomeriggio di ieri, sono arrivate anche le decisioni della giustizia sportiva. Il Giudice sportivo ha sanzionato la Salernitana con un'ammenda di 2mila euro: “per avere i suoi sostenitori, posizionati nel Settore Distinti Inferiore (circa il 30% dei 3593 presenti), intonato al 95° minuto della gara un coro offensivo e insultante nei confronti dei tifosi della squadra avversaria, ripetuto per dieci volte. E per lanciato: da parte di quelli posizionati nel Settore Distinti Inferiore, al 69° minuto della gara, sul terreno di gioco, una bottiglietta d'acqua semipiena, senza conseguenze; 2. da parte di quelli posizionati nel Settore Tribuna Rossa Sud Inferiore, ai minuti 88, 90 e 93 della gara, sul terreno di gioco, tre bottigliette di acqua semipiene, senza conseguenze”. Salterà la sfida d'andata con il Ravenna, Emanuele Matino, fermato dopo i due gialli rimediati nel doppio derby con la Casertana. Due assenze anche in casa romagnola: mancherà nel primo atto Matteo Mandorlini, figlio del tecnico Andrea Mandorlini (diffidato). Il centrocampista è stato espulso per doppio giallo nel finale della sfida di ritorno con il Cittadella. Out anche Giulio Donati, che era in diffida e pure ieri è stato sanzionato con il giallo. Squalificato anche il preparatore atletico del Ravenna Lorenzo Dadina, multato anche per 500 euro, a causa di proteste dalla panchina.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



La strega Domani sera il delicato match a Vicenza per tentare l'impresa del "doblete"

Benevento, obiettivo Supercoppa

Oreste Tretola

Il Benevento è pronto per l'ultimo atto della sua stagione. Domani sera (ore 20.30) giallorossi di scena a Vicenza con l'obiettivo di battere i padroni di casa e alzare la Supercoppa. "I ragazzi stanno bene. Teniamo molto a questa partita per chiudere in bellezza, perché la Supercoppa è un obiettivo e faremo di tutto per raggiungerlo. Sappiamo di trovare una squadra con grandi qualità e c'è da stare attenti - ha detto l'allenatore del Benevento, Antonio Floro Flores, nell'antivigilia del match -. La mia squadra, per me, sarà sempre la più forte. Il Vicenza ha vinto il campionato, ha grande qualità, ha dimostrato determinazione e ha un allenatore abituato a vincere. Ogni girone è diverso dall'altro. So che sfideremo un avversario davvero forte che ci metterà in difficoltà, ma noi siamo pronti". L'ex attaccante del Napoli schiererà la miglior formazione, non tenendo conto dei diffidati



(ben cinque, Scognamillo, Lamesta, Ceresoli, Pierozzi e Salvemini), ma considerando invece le condizioni non ottimali di alcuni singoli: "Non mi interessa dei diffidati, poi penseremo all'anno prossimo. Dobbiamo fare la nostra partita. Non posso e non voglio fare calcoli. È una partita importante e di cartello e ci teniamo a fare bella figura. Con l'Arezzo Romano si è trovato di fronte un avversario

difficile. Io non decido in base alla partita precedente, bensì in base all'allenamento. Scognamillo ha avuto un risentimento e non si è allenato, anche Saio non al massimo. Entrambi proveranno ad esserci". La partita col Vicenza chiuderà per Floro una stagione indimenticabile: "Porterò tutto con me, sia i momenti belli, tanti, che quelli brutti, per fortuna pochi, che mi hanno fatto crescere - ha spiegato il

trainer -. Ho trovato dei ragazzi che mi hanno dato la possibilità di lavorare e una società che mi è sempre stata accanto. La gente mi ha accolto, come se fossi uno di loro. Queste cose mi resteranno dentro a vita, nessuno potrà togliermele". Floro ha detto la sua anche sui playoff e sul fatto che ai quarti ci siano ben quattro squadre del girone settentrionale: "Vuol dire che abbiamo vinto un campionato

difficile. I ragazzi hanno meritato tutto in campo. Sto seguendo i playoff, Casarano e Potenza sono squadre davvero fastidiose che sanno il fatto loro e che sono ben allenate. Auguro il meglio a Di Bari e a De Giorgio". Chiosa sul mercato: "Non valuto i miei calciatori in base a queste ultime partite. Le valutazioni si fanno nell'arco di un anno. Non sappiamo ancora chi andrà via e chi resterà".



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

CHIUSURA ISCRIZIONI:
17 MAGGIO 2026

**RESTIAMO APERTI
ANCHE SABATO
E DOMENICA**

**PROMOZIONI PNRR
MAGGIO 2026**

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!

Scegli il percorso più adatto
al tuo futuro professionale tra:



**UN CATALOGO DI
450** Corsi e Master
di Alta Formazione Professionale
di Primo e Secondo Livello



**Formiamo professionisti
dal 2007**



Info & Iscrizioni:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3811



Scopri tutti i Master:
www.salernoformazione.com





RICEVITORI SANTO

dove i sogni diventano realtà!





Pallanuoto Grande prova di carattere e cuore dei ragazzi di Walter Fasano che rimontano a più riprese i giallorossi, poi il verdetto dai 5 metri dove Martucci sale in cattedra

Circolo Nautico, è finale per l'A2: i gialloblù passano ai rigori ad Anzio

Le salernitane della pallamano inseguono lo scudetto

Jomi Salerno, sabato gara 1 al Pala Cardella contro Erice

Ancora una volta Jomi Salerno contro AC Life Style Erice. Una sfida che negli ultimi anni è diventata il grande classico della pallamano femminile italiana e che, sabato 16 maggio alle ore 18:30, vivrà un nuovo capitolo con gara 1 della finale scudetto in programma al Pala Cardella di Erice.

Le due squadre si ritrovano nuovamente una di fronte all'altra dopo essere state protagoniste della finale scudetto della passata stagione, della finale di Coppa Italia dello scorso anno, della Supercoppa e ancora della finale di Coppa Italia di questa stagione. Un confronto ormai abituale ai massimi livelli, capace ogni volta di regalare spettacolo, intensità ed emozioni.

La formazione siciliana, forte del primo posto conquistato al termine della regular season, potrà



contare sul vantaggio del fattore campo sia in gara 1 sia nell'eventuale gara 3 decisiva.

La serie finale prenderà il via sabato 16 maggio alle ore 18:30 al Pala Cardella di Erice. Gara 2 si disputerà invece domenica 24 maggio a Salerno, mentre l'eventuale gara 3 è in programma domenica

31 maggio nuovamente ad Erice.

Tutte le sfide della finale scudetto saranno trasmesse sul canale YouTube della Federazione Italiana Giuoco Handball e saranno visibili previa sottoscrizione dell'abbonamento al costo di 9,99 euro..

(re.sport)

Redazione Sport

Al termine di un'autentica battaglia ricca di capovolgimenti di fronte che ha tenuto tutti col fiato sospeso fino alla fine, il Circolo Nautico Salerno supera 11-14 dopo i tiri di rigore il Grifone Nuoto in gara 2 della Semifinale play-off di Serie B e stacca il pass per la finalissima, in programma sempre al meglio di tre partite a partire dal 23 maggio contro la vincente tra Pol. Delta e Nuoto 2000. Messi da parte i 37 goal della sfida di Santa Maria Capua Vetere, il match dello Stadio del Nuoto di Anzio è meno parco di reti ma non per questo meno avvincente ed elettrizzante. Grande prova di carattere e cuore dei ragazzi di Walter Fasano che rimontano a più riprese i giallorossi poi sfiorano il colpo del ko, rimandando il verdetto dai 5 metri dove Martucci (foto Nardone) sale in cattedra e sforna miracoli a ripetizione. In avvio gli ospiti sfiorano un clamoroso autogoal poi Presciutti sblocca dal dischetto virtuale. La staffilata sotto il montante di Marcello Malandrino impatta, il botta e risposta continua con Lucci da una parte e Luongo che scappa via ad un avversario e spara sul primo palo dopo una clamorosa chance in controfuga sprecata da Marco Malandrino.

Un solo goal nel secondo periodo, è quello di Fileno che si traveste da boa e al volo infila il 2-3. Si riparte subito a ritmi elevati, la carica agonistica è altissima da una parte e dall'altra. Michele Valcastelli replica il guizzo di

gara 1 per il nuovo pareggio locale, in superiorità numerica arriva il controspasso firmato da Presciutti con una violenta conclusione a pelo d'acqua. I salernitani non si scompongono, diagonale vincente di Costa a cui però replica subito Ceci che capitalizza al meglio l'azione dopo il time-out di Federico Lapenna. Non c'è un attimo di sosta, in doppio extra player Apicella trafigge di giustezza Pannaccio ma al 24' è ancora avanti la formazione targata Roma Pallanuoto con il lungolinea di Lucci. All'alba dell'ultimo quarto Muzi dal centro insacca il +2 giallorosso e i viaggianti perdono Fileno, espulso per proteste dopo una rete annullata per un sospetto 2 metri. Nelle difficoltà i gialloblù di coach Fasano si esaltano e si rifanno sotto con la rasoiata di Ragosta, il passante di Giovannini illude i padroni di casa che subiscono un letale minibreak firmato da Luongo ed un indomito Costa schiaffeggia in porta l'8-8. Una bordata dalla distanza di Presciutti (tripletta) esalta i supporters di casa, subito smorzati dal rigore guadagnato da Costa travestito da centroboa consumato e trasformato da Luongo (tris). Errore in disimpegno del Grifone, Marco Malandrino stavolta non perdona per il +1 ospite. Michele Lapenna viene espulso per proteste, all'ultimo assalto Muzi fa 10-10 e si va ai rigori dove il numero 1 del CNS è superlativo murando Presciutti e Lucci. Implacabili i due Malandrino, Ragosta ed Apicella che mettono il timbro sul biglietto per la finalissima.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 **Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)**

☎ **371 3851357 | 366 9274940**



} arte }

C

elebre dipinto a olio su tela realizzato dalla pittrice svizzera Angelica Kauffmann tra il 1782 e il 1783. Questo capolavoro di grandi dimensioni (300 x 425 cm) è interamente custodito ed esposto all'interno del Museo Nazionale di Capodimonte a Napoli. L'opera fu commissionata durante il soggiorno a Napoli della pittrice, che fu accolta calorosamente dalla corte

borbonica. I Kauffmann divenne un'amica intima della regina Maria Carolina d'Asburgo-Lorena. L'artista realizzò tutti i ritratti dei singoli membri dal vivo a Napoli, per poi completare lo sfondo e i dettagli dell'opera a Roma. Il dipinto abbandona la rigidità dei ritratti di stato tradizionali. Segue lo schema britannico della conversation piece, mostrando la famiglia reale in un atteggiamento intimo, confidenziale e informale. Ambientazione: I personaggi si trovano all'aperto, immersi in un rigoglioso paesaggio che rievoca i giardini della Reggia di Caserta.



Ritratto della famiglia di Ferdinando IV

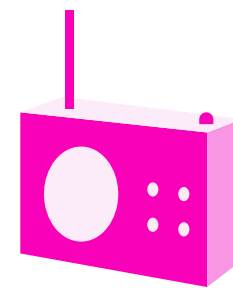
dove**Museo Nazionale di
Capodimonte****via Lucio Amelio 2
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

san
Torquato

Venerato come il primo vescovo della città di Acci (l'odierna Guadix), vissuto in Spagna meridionale tra il III e il IV secolo. Tradizionalmente considerato il leader dei "Sette viri spagnoli", un gruppo di sette vescovi inviati dai santi Pietro e Paolo per evangelizzare la Spagna meridionale romana. Torquato stabilì la propria sede episcopale ad Acci, fondando una delle prime comunità cristiane stabili della penisola iberica. Le fonti storiche divergono sulla sua morte. Alcuni testi antichi lo indicano come martire della fede, mentre altri lo descrivono come confessore che morì pacificamente dopo una vita dedicata alla predicazione.



musica

"Padremadre"

CESARE CREMONINI

Il brano è una profonda dichiarazione d'amore ai genitori, scritta a 21 anni per colmare la distanza fisica e affettiva causata dalla sua carriera musicale. Il brano esplora il conflitto tra il bisogno di emancipazione ("per salvarmi") e il desiderio di coccole, riconoscendo l'importanza delle proprie radici. Cremonini utilizza la canzone per dire ciò che a voce non riesce, chiedendo scusa per le assenze e la lontananza. La frase chiave "se son stato così lontano è stato solo per salvarmi" indica la necessità di allontanarsi per costruire la propria identità e inseguire la propria felicità, separandosi dalle aspettative genitoriali. Il testo distingue le figure: il padre come guida, saggezza e storia e la madre come calore, emozioni e accudimento.

citazione

“ questa è la vera natura della casa: il luogo della pace; il rifugio non soltanto dal torto, ma anche da ogni paura, dubbio e discordia.

John Ruskin

IL LIBRO

Nelle migliori famiglie

Angelo Mellone



Una barella entra nel pronto soccorso dell'ospedale di Cortina d'Ampezzo. Sopra è steso un ragazzo appena caduto su una pista da sci, è un "codice rosso". Dietro c'è il padre, Piero Cometti, un chirurgo plastico molto noto, persuaso che la sua disciplina sia la nuova frontiera della rivoluzione comunista. Si trova a Cortina perché i figli hanno convinto i genitori a passare le vacanze di Natale insieme, nonostante siano separati. La madre è Elisabetta Pignatelli, una famosissima conduttrice televisiva "di destra". Piero ed Elisabetta sono stati molto innamorati, la loro era una famiglia invidiata in tutta la Roma che conta. Ma un lutto terribile li ha colpiti due anni fa: il maggiore dei quattro figli è morto, investito da un'automobile pirata. Da quel momento tutto ha cominciato a crollare: l'unione, la famiglia, il rispetto. Piero ed Elisabetta hanno perso la testa, e ciascuno dei due ha perso di vista l'altro per inseguire le proprie vanità (...) Nelle migliori famiglie è un libro sui legami, raccontati attraverso le vicende dei protagonisti e il modo in cui le loro esistenze si intrecciano con quelle di amici, parenti e figure più o meno oscure. È un libro che esplora il rapporto fra le aspirazioni personali e la relazione di coppia, lo scambio faticoso fra libertà e appartenenza, fra desiderio individuale e senso familiare, per mostrare che, a determinate condizioni, la famiglia può sopravvivere alla retorica della sua dissoluzione.



il film

La famiglia

Ettore Scola

Considerato uno dei capolavori della commedia all'italiana e del cinema drammatico nostrano, l'opera offre un intenso affresco storico dell'Italia del Novecento visto attraverso le vicende intime di una famiglia borghese romana. Il film si sviluppa interamente all'interno di un grande appartamento nel rione Prati a Roma. Il racconto copre ben ottant'anni di storia (dal 1906 al 1986), strutturandosi attorno alla figura del protagonista Carlo, interpretato da adulto da Vittorio Gassman. Scritto da Scola insieme ai fidati sceneggiatori Ruggero Maccari e Furio Scarpelli, il film si distingue per la straordinaria fluidità dei movimenti di macchina lungo i corridoi della casa, simbolo del tempo che scorre incessante.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA Famiglia

Questa ricorrenza è stata istituita ufficialmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1993 per sottolineare il ruolo cruciale del nucleo familiare nella società. Diffonde la conoscenza dei mutamenti demografici e delle sfide culturali globali. Ricorda l'importanza di supportare e proteggere l'unità familiare a livello istituzionale. La ricorrenza fa parte delle iniziative globali censite nel Consiglio d'Europa per la tutela dei diritti fondamentali. Il tema ufficiale del 2026 è "Families, Inequalities and Child Wellbeing" (Famiglie, disuguaglianze e benessere dei bambini) e si concentra su come il divario sociale ed economico influenzi direttamente la crescita dei minori.

15



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

